



I coordinatori di Forza Italia, An e Udc avviano la fase costitutiva. La Lega resta ancora fuori

## La Cdl apre l'associazione dei 12 saggi Giovedì a Lignano la firma dal notaio

**TRIESTE** Una firma a tre - la Lega al momento resta alla finestra - per fondare un nuovo centrodestra. Sarà costituita giovedì 16, davanti al notaio a Lignano, l'associazione «Liberi e Forti», propedeutica alla nascita di una fondazione politica. L'appuntamento, per ora, è per Isidoro Gottardo, Roberto Menia e Angelo Compagnon, ma Forza Italia, An e Udc sperano ancora nella Lega Nord, impegnata in un confronto tutto interno. La firma apre le porte alla costituzione di un gruppo, già ribattezzato «dei 12 saggi» che dovrà elaborare i contenuti e i programmi del centro destra per i prossimi anni. I nomi per ora rimangono top secret ma quello c'è e si sa è che saranno scelti tra i migliori cervelli del

mondo economico, universitario e sociale. Si fanno già strada le candidature di manager come Dino Cozzi e Maurizio Castro, professori universitari come Alfredo e Luca Antonini, esperti di integrazione come Kobla Bedel (referente nazionale delle politiche per l'immigrazione di Forza Italia). All'appello dovranno rispondere in 12. Uomini e donne chiamati ad elaborare contenuti, non a scegliere il candidato. «Sono due percorsi paralleli - evidenzia Gottardo -. La scelta del candidato è interna ai partiti della Cdl, la fondazione avrà un ruolo diverso sarà un laboratorio con due compiti molto importanti: fare sintesi tra i partiti che oggi compongono il centrodestra e creare un forte legame tra la politica e la società civile. Quel processo di innovazione che a centrosinistra punta alla costituzione del Partito democra-

tico, noi lo sperimentiamo con la fondazione».

Un progetto ambizioso e che nasce alcuni anni fa quando Gottardo, Brunetta e Tajani hanno iniziato a studiare «quello che avveniva in Germania e Spagna - spiega il coordinatore - per elaborare un modello che si adattasse alla nostra politica nazionale. In Friuli Venezia Giulia saremmo i primi a sperimentarlo». La fondazione fungerà da centro studi, da scuola politica e da cucina di idee per realizzare progetti innovativi. In quanto tale sarà aperta a contributi economici pubblici e privati, anche questo è un passaggio storico per la politica nazionale. «Non più la politica che chiede di essere finanziata nei retro bottega - dice il coordinatore azzurro

- ma una politica che alla luce del sole cerca finanziamenti per portare avanti studi e progetti ben precisi». Soddisfatti del passo che si compirà tra due giorni anche Roberto

Menia, che conterrà la nascita della fondazione a settembre, e Angelo Compagnon (Udc). «Stiamo rispettando i tempi indicati - dice Compagnon -. Contiamo però di non essere soli. Prima di tutto speriamo che la Lega prosegua nel cammino iniziato insieme, ma bisogna guardare anche oltre, a un movimento che vada al di là dei partiti sia nella redazione del programma, sia nell'individuazione del candidato che deve essere il più possibile condiviso».

E proprio sul fronte anti-Illy il futuro non è ancora così certo. Si attende prima di tutto la risposta di Edi Snaidero che è andato in ferie lasciando però la porta aperta. «Contiamo di



Roberto Menia e Angelo Compagnon

avere la situazione chiara i primi di settembre» dice il Gottardo. La scelta di Snaidero è fondamentale per i destini della Cdl perché al momento sembra quella in

**Ai primi di settembre la risposta di Snaidero. Su Tondo pesano i dubbi del Carroccio**

grado di garantire maggiore unità tra i partiti. Sembra poi quella giusta per aprire più facilmente il dialogo con un elettorato che, pur avendo confermato nel e ultime

elezioni politiche la sua appartenenza al centrodestra, gradisce poco lotte intestine e interessi di partito. Una volta che l'imprenditore avrà sciolto le sue riserve sarà più facile comprendere anche il panorama delle alleanze. Il nome di Snaidero, infatti, troverebbe il favore della Lega Nord che al momento è alla finestra e chiede con insistenza una candidatura nuova. Più difficile ottenere l'assenso del Carroccio all'ipotesi Tondo, che viene però guardata con favore dall'Udc.

Su una cosa gli alleati concordano pienamente: entro fine settembre i giochi dovranno essere fatti, per evitare gli errori del 2003.

Martina Milia



# La Cdl accelera sulla scelta di Snaidero

*Il 16 nasce la Fondazione per selezionare classe dirigente e programmi*

**PORDENONE.** Il nuovo centro-destra prenderà vita con la firma di Lignano. Il 16 agosto Isidoro Gottardo, Roberto Menia e Angelo Compagnon, costituiranno – davanti al notaio - l'associazione "Liberi e forti", primo passo per la costituzione di una fondazione. La nuova Cdl parte da qua, per ora senza la Lega Nord, con un percorso che «rappresenta quella novità che a centro sinistra è rappresentata dal Partito democratico» spiega Isidoro Gottardo. L'associazione è un passaggio tecnico, la vera novità sarà la fondazione, ovvero la sintesi tra mondo politico e società civile, che si occuperà di elaborare il programma del centro destra, quello che sosterrà il candidato presidente alle prossime regionali. «Il lavoro della fondazione – spie-

ga Gottardo – prenderà vita a settembre, ma sarà svincolato dal percorso che porterà all'individuazione del candidato che invece riguarda il tavolo di confronto tra i partiti». Quello della fondazione è un compito diverso: «Fare sintesi da un lato tra i partiti del centro destra, in un'ottica di partito unico – spiega il coordinatore – dall'altro tra la politica e la società civile». Per questo saranno nominati esponenti del mondo economico e sociale – si fanno già i nomi di economisti e manager come Dino Cozzi, Maurizio Castro, e di Kobla Bedel, referente nazionale per le politiche di immigrazione di Forza Italia – che elaboreranno studi e strategie di sviluppo della Regione. «Il progetto della fondazione – spiega Gottardo – è nato un paio di anni

fa. Dopo uno studio approfondito di quello che è il modello spagnolo e tedesco, abbiamo elaborato una proposta che sarà sperimentata proprio in Regione». La fondazione dovrà naturalmente avere dei finanziamenti che potranno arrivare dal mondo pubblico e dal privato: banche, imprese eccetera. «I finanziamenti saranno richiesti per realizzare studi e progetti».

Altra via segue invece la scelta del candidato alle elezioni regionali 2008, ma anche questo dovrà avere tempi ristretti. Il campo sembra essersi ristretto a due ipotesi: quella dell'imprenditore, dell'uomo nuovo, rappresentata da Edi Snaidero, e quella del politico incarnata da Renzo Tondo. Se quest'ultimo ha già dato la sua disponibilità al partito, il primo scioglierà le riserve al rientro dalle vacan-

ze, presumibilmente entro i primi di settembre. «Per la fine di settembre, come abbiamo già annunciato – dice Gottardo - contiamo di avere candidato e programma». Il plurale è d'obbligo anche se non sarà facile arrivare a una scelta corale. Se sul programma è pensabile recuperare la Lega quanto prima, più complicato diventa fare sintesi sul candidato. Il Carroccio sembra guardare di buon occhio a una candidatura nuova, che potrebbe essere incarnata proprio da Snaidero.

Meno entusiasmi ci sarebbero per Renzo Tondo. D'altra parte l'Udc guarda con favore ad una candidatura politica e sembra avere qualche riserva in più rispetto a un'ipotesi «presidente-imprenditore» che ricorderebbe quella presentata dal centro sinistra.